

Le agevolazioni potranno essere concesse sotto forma di finanziamento agevolato, contribuito in conto interessi, contribuito in conto impianti e contribuito alla spesa.

La dotazione finanziaria iniziale dello strumento era di 250 milioni di euro rivenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 con un vincolo di ripartizione territoriale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento alle regioni del Centro-Nord. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2015 sono stati assegnati ulteriori 300 milioni di euro di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, che potranno essere destinati al finanziamento di programmi di investimento realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L'attuale dotazione finanziaria ammonta, pertanto, a 550 milioni di euro. Lo sportello è stato aperto il 10 giugno 2015.

Al 31 dicembre 2015 risultano presentate 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro ed una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Sempre al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in attuazione 62 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse.

#### **2.2.4 Altri incentivi**

Con decreto del 18 ottobre 2013, il Ministro dello sviluppo economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", introdotti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 842 inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2,17 milioni di euro e di contributi concedibili pari a 785 milioni di euro.

Nel 2015 l'Agenzia ha concluso le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione; ha fornito assistenza continuativa ai beneficiari; ha gestito il rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive); ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per n. 109

Stati di avanzamento lavori (SAL), per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 milioni di euro; ha erogato agevolazioni per 104 milioni di euro.

A valere sul d.m. 6 agosto 2010, è stato assegnato all’Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione delle agevolazioni a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in edilizia, che hanno interessato complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia (Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico).

Nel corso del 2015, sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato (11 nel 2014) ed effettuate erogazioni per 58,5 milioni di euro (57,8 milioni nel 2014 e 17,1 milioni nel 2013).

Nei primi quattro mesi del 2016 sono state erogate ulteriori agevolazioni per un importo pari a circa 7 milioni di euro che porta il totale erogato a 140,4 milioni di euro.

Allo stato attuale sono state completate tutte le istruttorie; delle 312 domande presentate 91 sono state giudicate inammissibili, 133 sono state respinte, 86 ammesse e 2 istruttorie risultano sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario. Delle 86 agevolazioni concesse per 70 sono stati stipulati i relativi contratti.

L’attività nel corso del 2016 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che saranno svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Al fine di promuovere interventi finalizzati all’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la riduzione degli impatti ambientali, l’Agenzia è stata individuata quale soggetto gestore del Bando Biomasse, di cui sono stati avviati gli interventi nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

#### - Fondo incentivi Incubatori

L’Agenzia è stata anche incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l’ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate a valere sul Fondo Incentivo Incubatori, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime “de minimis” alle imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l’approvazione della domanda di insediamento. Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese durante il periodo di insediamento nella struttura, e nelle successive fasi di consolidamento, di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio. Nel corso dell’esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l’Agenzia, 1 ha rinunciato alle agevolazioni e 2

si prevede che sottoscriveranno il contratto di concessione nel primo semestre del 2016. Nello stesso esercizio sono state presentate complessivamente n. 35 richieste di erogazione delle agevolazioni.

Le attività relative alle seguenti commesse:

- Iniziative a favore dei giovani;
- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva;
- sicurezza stradale;
- Giovani Protagonisti,

hanno comportato nell'insieme erogazioni finanziarie pari a euro 711.013,22.

- Incentivi Smart & Start

Come già indicato nella precedente relazione, a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il decreto 6 marzo 2013 e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, sono state istituite due tipologie di incentivazioni denominate SMART (aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione) e START (sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico).

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni di euro), ripartisce 100 milioni di euro a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo Imprenditoria Locale", FESR 2000-2006, ed altri 90 milioni di euro trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e Competitività", FESR 2007-2013, e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al Titolo III della circolare del Ministero dello sviluppo economico del 23 giugno 2013

Il d.m. 24 settembre 2014, ha rinnovato le agevolazioni per le *start-up* estendendole all'intero territorio nazionale ed ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro. Di conseguenza lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014. A tale data sono state ricevute 1.252 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'attività istruttoria; sono state ammesse alle agevolazioni 392 imprese e sono stati impegnati fondi per 67,3 milioni di euro.

A fine 2014, sono state avviate le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (d.m. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). Tale decreto riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento ed in conto

gestione, anche servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione. L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015, i residui PON della «prima edizione» di Smart&Start sono risultati non utilizzabili, in quanto non sono stati erogati e rendicontati entro il 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 risultano ricevute 1.039 domande, per un totale di oltre 577 milioni di euro di agevolazioni richieste; è stata avviata l'attività istruttoria per 952 domande, sono state ammesse alle agevolazioni 199 imprese ed impegnati fondi per 102,6 milioni di euro.

### 2.2.5 Investimenti esteri

Come già evidenziato nella relazione relativa all'esercizio 2014, con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Sblocca Italia), è stato previsto un piano per la promozione del *Made in Italy* e di misure per l'attrazione degli investimenti. Tale piano prevede un nuovo ruolo dell'Agenzia I.C.E., alla quale vengono ora attribuite anche attività e obiettivi per favorire l'attrazione di investimenti esteri, tenendo però conto del ruolo di Invitalia.

Nella richiamata relazione veniva pertanto evidenziato che non appariva chiaro e definito l'impatto di tali previsioni sulle attività future di Invitalia in merito all'attrazione di investimenti esteri.

Nel corso del 2015, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, Invitalia ha proseguito, per quanto possibile, le attività di attrazione investimenti, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2014. L'Agenzia ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sulle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo.

In merito alla problematica evidenziata va rilevato che il Ministero dello Sviluppo economico -nella necessità di definire in modo puntuale gli ambiti di attribuzione delle suindicate Agenzie per l'attuazione degli investimenti esteri in Italia, ispirata dal Piano Destinazione Italia e dal decreto legge n. 133/2014, c.d. "sblocca Italia" - con decreto dell'8 marzo 2017, ha emanato apposito "Atto di indirizzo in materia di riparto di competenze tra ICE Agenzia e Invitalia SpA in tema di attrazione degli investimenti esteri.

### 2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto numerosi programmi, progetti e interventi finalizzati nell'ambito delle sue attribuzioni.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate e/o proseguite nel 2015 vanno segnalate:

- Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno"

Per la realizzazione di tale progetto l'Agenzia ha portato a conclusione le progettazioni di interventi di valorizzazione dei Poli museali precedentemente selezionati.

In particolare per i Poli museali di Ragusa, Siracusa, Trapani, Taranto, Melfi-Venosa, le Amministrazioni hanno avviato le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dai progetti. Sempre nel corso del 2015 è stata realizzata un'azione di promozione della sinergia tra fruizione museale e rappresentazioni musicali presso i siti del Progetto: «Note museali». Tale iniziativa si è svolta nei musei archeologici nazionali di Napoli, Taranto, Melfi-Venosa, e presso la Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, con l'intervento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

- Servizi Pubblici Locali – PON GAS

Nel corso del 2015, la fase di Realizzazione del Programma "Servizi Pubblici Locali" si è sviluppata secondo tre ambiti di attività:

1. *knowledge discovery*: processo continuo di ricerca e individuazione di dati da trasformare in informazioni fruibili e utili a supporto delle decisioni;
2. *capacity building* diretta: trasferimento delle conoscenze attraverso specifici interventi formativo-informativi destinati al personale delle Regioni e delle altre Amministrazioni interessate;
3. *capacity building* indiretta: azioni di supporto tecnico (attivazione di gruppi di lavoro tematici) e realizzazione di strumenti operativi per facilitare lo svolgimento di procedure di lavoro (linee guida, schemi tipo, ecc.).

- Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (delib. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi

strategici. Le attività svolte nell'anno 2015, nell'ambito delle principali linee di intervento indicate dall'Amministrazione, hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento.

- Supporto all'attuazione "Grande Progetto Pompei" (GPP)

Nell'ambito di dette Azioni, Invitalia, oltre a sostenere diversi progetti minori, è stata chiamata a supportare le Amministrazioni coinvolte nel "Grande Progetto Pompei", al fine di migliorare ed accelerare la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi previsti dai cinque Piani esecutivi del Progetto. L'Agenzia ha anche supportato la competente Soprintendenza durante l'intero ciclo progettuale degli interventi previsti.

È, inoltre, proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici; curando le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici di 10 interventi GPP, gestendo lo svolgimento della gara sino alla aggiudicazione definitiva della stessa.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, l'Agenzia ha fornito supporto per 64 interventi dei 73 complessivi (lavori, servizi e forniture) per circa 110 milioni di euro (di cui 43 conclusi, 26 in esecuzione e 4 in fase di gara).

- "Expo e territori"

Nell'ambito dell'iniziativa "Expo e territori", promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e facente parte delle 60 iniziative previste in "Agenda Italia 2015", per valorizzare le opportunità dell'evento Expo 2015, Invitalia ha realizzato un'attività di assistenza tecnica per la promozione della conoscenza a livello internazionale delle eccellenze dei territori italiani in termini di dotazioni culturali, specializzazioni agroalimentari e conoscenze scientifiche e tecnologiche coerenti con le tematiche di Expo 2015 e di attivare processi di sviluppo di lunga durata basati sulla valorizzazione delle risorse territoriali. In tale contesto, Invitalia ha svolto anche attività di affiancamento e supporto alla procedura negoziata per la scelta delle iniziative progettuali, alla verifica di fattibilità delle iniziative proposte, alla procedura di predisposizione e stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ) tra le Amministrazioni partecipanti, e all'organizzazione operativa delle attività delle Regioni e dei Ministeri durante il periodo di svolgimento della manifestazione. L'iniziativa ha permesso di costruire un "catalogo" di offerta delle eccellenze italiane destinato ai visitatori di Expo 2015 composto da oltre 80 produzioni tipiche, con 25 itinerari del gusto e della cultura in oltre 400 comuni d'Italia e da

una selezione di beni culturali, ambientali e paesaggistici che hanno coinvolto circa 500 tra musei e beni culturali, 26 siti UNESCO, 14 parchi nazionali e 2 aree marine protette.

- Interventi Strategici

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con le Amministrazioni Centrali e Regionali per individuare una selezione di interventi di rilevanza strategica da poter accompagnare attraverso le Azioni di Sistema verso l'attuazione nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In tale contesto Invitalia ha affiancato il Dipartimento per le Politiche di Coesione dalla raccolta delle esigenze alla verifica di fattibilità di oltre 40 proposte di interventi avanzate da 18 Amministrazioni. Nel corso del 2015 il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema ha approvato 16 interventi per la cui realizzazione è stato richiesto il supporto di Invitalia. Per due interventi è stato disposto un contributo finanziario aggiuntivo, messo a disposizione dalle rispettive Amministrazioni beneficiarie, per complessivi 5,5 milioni di euro. Le attività da svolgere a fronte dei 16 interventi sono stimate in oltre 11 milioni di euro.

- Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn)

Invitalia ha svolto attività di supporto all'Autorità di gestione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio del programma che punta a promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche in esse localizzate.

- Supporto emergenza accoglienza migranti

In data 28 maggio 2015 il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - ha sottoscritto con l'Agenzia una Convenzione Quadro al fine di razionalizzare la spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, *hotspot*).

Il Ministero ha, pertanto, predisposto un primo Programma di Interventi a cui è seguita la stesura di un Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia.

Nel corso del 2015, l’Agenzia è stata attivata dal Ministero per i 6 interventi previsti dal primo Programma, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante.

- Aree Interne – II fase

Le “Aree Interne” sono porzioni di territorio distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali; circa un quarto della popolazione italiana vive in tali aree, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni.

In tale parte del Paese esiste un forte potenziale di sviluppo che l’Unione Europea intende promuovere utilizzando fondi finalizzati a tale scopo e disponibili per tutte le regioni del paese per il settennio 2014-2020, combinati con la previsione di risorse dedicate nella legge di stabilità.

La finalità del progetto è quella della crescita ed inclusione sociale, l’una funzionale all’altra, un unico obiettivo che diventa il riferimento della strategia, ovvero: inversione e miglioramento delle tendenze demografiche (riduzione dell’emigrazione da queste aree; attrazione di nuovi residenti; ripresa delle nascite).

Per dare continuità al supporto di Invitalia nell’attuazione della Strategia Nazionale per le “Aree Interne”, nel settembre 2015 è stata stipulata apposita Convenzione con il Dipartimento Protezione Civile e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, (Aree Interne – II fase), le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive - Progetto Aree Interne.

La Convenzione è articolata in tre interventi, al 31 dicembre 2015 sono stati avviati i primi due. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica con delibera del 10 agosto 2016 ha fissato al 30 settembre 2017 il termine per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) attuativi della Strategia per le aree progetto di ciascuna Regione o Provincia autonoma.

Al 31 dicembre 2016 sono state selezionate 68 aree che rappresentano il 24,9 per cento di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9 per cento dei comuni italiani.

- Attività per la Ricerca e l’Innovazione - MIUR

Nel 2015 sono proseguite le attività nell’ambito della convenzione con il Ministero dell’Università e della Ricerca (MIUR), per il supporto tecnico operativo sia alla Direzione Generale della Ricerca che

agli altri uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, alcune delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, riguardano:

- il monitoraggio di 4 Accordi Programma Quadro regionali finalizzati alla realizzazione di 42 iniziative aggregazioni pubblico-private per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR;
  - l'attuazione di 8 iniziative *Cluster* ammesse al finanziamento per oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati) di cui all'Avviso *Cluster Tecnologici Nazionali*;
  - la finalizzazione e stipula di 5 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei *Cluster Tecnologici Nazionali*;
  - l'attuazione di 32 progetti di ricerca e di 48 progetti di *Social Innovation* ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro);
  - la gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "*ResearchItaly*" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di *Smart Specialisation Strategy*;
  - supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
  - supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione approvato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con decreto n. 593 del 26 luglio 2016.
- Azioni di sistema ambiente

Nell'ambito del programma "Azioni di Sistema Ambiente", sono proseguite le attività connesse a: verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori; adozione di azioni correttive delle criticità emerse; avvio delle procedure di commissariamento dei soggetti attuatori titolari di interventi oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia Europea ovvero responsabili di gravi ritardi nell'avvio dei lavori.

Tra le altre iniziative, è stata elaborata la cosiddetta "*Road Map*" per la bonifica delle 40 discariche abusive presenti in Calabria.

- Progetto monitoraggio fondo sviluppo e coesione (FSC)

Tra le attività della BU “Competitività e territori” rientrano anche quelle svolte nel 2015 di supporto all’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nella gestione ed attuazione del “Progetto Monitoraggio” allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC).

#### **2.4 Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari**

L’Area di Business Programmazione Comunitaria assicura un’offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l’attuazione di programmi e progetti comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell’Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati.

La BU assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all’attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* delle stesse nonché alla implementazione dei meccanismi di *governance* multilivello necessari all’attuazione dei programmi comunitari.

La predetta struttura ha, altresì, la responsabilità, nell’ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione alle *start up* e allo sviluppo di impresa.

La Struttura garantisce, poi, supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi di gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate, vanno segnalate quelle a supporto del Ministero dello Sviluppo economico.

- Chiusura della programmazione 2007-2013, per i Programmi Operativi.

Le attività poste in essere hanno contribuito ad evitare la perdita di risorse comunitarie assegnate al MISE, mediante il raggiungimento dei seguenti risultati:

- per il PON Ricerca e Competitività, il MISE ha certificato spese per circa 2,3 miliardi di Euro, con un "overbooking" di circa 312 milioni di Euro,
- per il POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico, il MISE ha certificato spese per circa 825 milioni di euro, con un "overbooking" di oltre 54 milioni di euro rispetto alla propria dotazione finanziaria,
- per il POIn (Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo"), il MISE ha certificato spese per circa 253 milioni di euro, con un "overbooking" di circa 51 milioni di euro rispetto alla propria dotazione finanziaria.

- Avvio della nuova programmazione 2014-2020.

- negoziato con la CE in funzione della notifica e approvazione finale del PON "Imprese e Competitività" (definizione strategica, predisposizione e individuazione dei piani finanziari, definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato e quantificazione dei relativi target; definizione del *performance framework*);
- predisposizione dei documenti programmatici relativi alla previsione di nuovi interventi per la competitività da avviare nel periodo di programmazione 2014/2020;
- realizzazione della Valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PON Imprese e Competitività;
- Espletamento di attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di *voucher* per l'internazionalizzazione alle micro, piccole e medie imprese. Le erogazione effettuate sono state pari a 16 milioni di Euro;
- Attività di supporto specialistico per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area.

- Nell'ambito delle Zone Franche Urbane, nel 2015, sono state portate avanti le attività di gestione e controllo dei 47 bandi (18 per la Sicilia, 11 per la Puglia, 9 per la Campania, 7 per la Calabria e 1 per la provincia di Carbonia Iglesias ed 1 dell'Aquila). Sono stati adottati 1.689 provvedimenti amministrativi (preavvisi di revoca, revoche etc.), controllate a tappeto tutte le 6.311 pratiche delle ZFU dell'Aquila e della Calabria e verificato il requisito di localizzazione all'interno della ZFU per 2.206 istanze con ubicazione dubbia.

## 2.5 Il piano industriale

Il Piano industriale 2016 è da considerare quale estensione di quello approntato per il triennio 2011 – 2013. Quest'ultimo era stato aggiornato negli ultimi mesi del 2012 per tener conto, come anche evidenziato nella precedente relazione, delle modifiche intervenute nello scenario normativo ed istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Le linee guida del Piano industriale 2011 – 2013, aggiornate, hanno continuato a fornire un'utile indicazione per lo svolgimento delle attività dell'Agenzia, che nel corso del 2015 ha:

- portato avanti le attività di revisione e razionalizzazione del perimetro del Gruppo;
- attivato nuove modalità di intervento per il sostegno all'innovazione del sistema economico nazionale, mediante la costituzione del Fondo di Venture Capital "Italia Venture I" ed ha rinnovato gli organi di amministrazione;
- estesa l'applicazione dell'agevolazione Smart&Start all'intero territorio nazionale dopo una prima sperimentazione riferita alle sole Regioni del Mezzogiorno;

Con il rinnovo degli organi sociali, avvenuto nel corso dell'Assemblea del 4 agosto 2016, il C.d.A. ha provveduto alla elaborazione del Piano Industriale per il triennio 2017 – 2019 ed all'aggiornamento della situazione finanziaria della Società.

Nell'Assemblea del 22 dicembre 2016, dopo l'approvazione da parte del C.d.A. e successivamente dal Ministero vigilante e dall'Azionista (MEF), è stato definitivamente e formalmente approvato il Piano Industriale Invitalia 2017-2019 ed autorizzato il Consiglio, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto Sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro.

Per il triennio di riferimento il Piano prevede:

- il consolidamento della centralità nelle politiche per lo sviluppo e la coesione del paese;

- l'integrazione di attività, leve e strumenti complementari, offrendo servizi a maggiore valore aggiunto, e garantendo una puntuale analisi degli impatti delle azioni e dell'utilizzo dei fondi a sostegno della crescita.

Il Piano parte dall'assunto che svolgere il ruolo di "attore della crescita" comporti un impegno crescente nella riduzione del divario infrastrutturale e digitale, nella riconversione e riqualificazione dei territori, nell'agevolazione dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico di filiera, nell'abbattimento dei tassi di disoccupazione giovanile e femminile.

Per il perseguimento di tale ruolo vengono previste azioni di ampliamento del portafoglio di soluzioni per le imprese ed i territori, adattando flessibilmente l'offerta di investimento alla domanda di sviluppo.

Viene inoltre previsto il consolidamento del ruolo di "centrale di committenza/stazione appaltante", per consentire di accelerare le politiche di crescita e di coesione territoriale; il rafforzamento del ruolo di "soggetto attuatore" in progetti speciali a complessità crescente, per consolidare Invitalia quale realizzatore efficace dei programmi di rigenerazione urbana e reindustrializzazione.

Per innalzare l'efficacia e moltiplicare gli effetti delle politiche per la crescita, l'Agenzia prevede di svolgere una serie di azioni:

- in aggiunta, acquisendo una Banca per lo Sviluppo per supportare con maggiore efficacia le politiche per la crescita e gestendo un Fondo per lo Sviluppo;
- in sottrazione, valorizzando partecipazioni oggi non strategiche (o loro *asset*), mediante procedure di dismissione aperte e trasparenti.

Alle azioni sopra descritte, si aggiungerebbe il ricorso alla finanza di mercato, al fine di consentire sia di integrare le risorse pubbliche a supporto dello sviluppo, che di "rimodulare temporalmente" l'allocazione delle risorse finanziarie nell'attuazione degli interventi.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella riunione del 29 maggio 2015, aveva deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale»; deliberando altresì l'eventuale emissione dello strumento finanziario, con un importo massimo di 300 milioni di euro e con una scadenza pari a 6 anni.

In seguito a successive delibere ed all'approvazione del nuovo Piano industriale della società, il limite massimo è stato stimato in 400 milioni di euro; è stato approvato il piano attuativo dell'operazione (delibera 18 maggio 2017) ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per l'emissione del prestito obbligazionario.

Dal punto di vista quantitativo, il nuovo Piano Industriale (2017-2019) prevede una crescita costante media dei ricavi pari al 10 per cento - cui si sommano le operazioni “in sottrazione” di perimetro precedentemente indicate - portando il valore della produzione a circa 195 milioni di euro nel 2019.

In tale quadro si inserisce l'accordo per il trasferimento di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale a Invitalia mediante il trasferimento da Poste Italiane dell'intero pacchetto azionario di tale Banca. Il valore complessivo dell'operazione è pari a 390 milioni di euro.

La *mission* della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici; *mission* coerente con quella di Invitalia che ha l'obiettivo di accrescere la competitività del Paese, in particolare delle aree del Mezzogiorno e di sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di luglio a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico e della successiva autorizzazione della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

### 3. Gli organi sociali

Sono organi dell’Agenzia il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l’Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell’Agenzia sono nominati dal Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato il 9 agosto 2013, allorché l’Assemblea dei Soci ha preso atto dell’intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello sviluppo economico per tre esercizi (e pertanto sino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare, su richiesta del Socio unico, lo Statuto sociale in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto dalla legge 120 del 12 luglio 2011 e dal relativo regolamento attuativo adottato con d.p.r. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette “quote rosa”), nonché dalla direttiva del Ministro dell’economia e delle finanze del 24 aprile 2013, n. 5646.

Inoltre, come già precisato in altra parte della relazione (parag. 1.2), si è provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari in considerazione:

- del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 10 ottobre 2012 (che ha esonerato la Società dall’applicazione della disciplina di cui al Titolo V - T.U.B., d.lgs. del 1.9.93, n. 385, secondo quanto previsto dall’art. 114, comma 2, del medesimo Testo Unico);
- della conseguente lettera del 16 gennaio 2013 con la quale la Banca d’Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione della Società dall’elenco speciale di cui all’art. 107 del d.lgs. 385/1993 e, contestualmente, dall’elenco generale di cui all’art. 106 dello stesso T.U.B..

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato, pertanto, nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, è stato nominato nel corso dell’Assemblea del 5 agosto 2014, su designazione del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell’Economia e finanze, è restato in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nella relazione relativa all’esercizio 2013 si è dato conto dei profili di criticità connessi all’attuazione da parte di Invitalia delle disposizioni di legge in materia dei compensi relativi alle società pubbliche, con riguardo ai propri amministratori e dirigenti.

Qui basti ricordare come con il decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art. 23 bis del d.l. n. 201/2011, Invitalia sia inserita nella seconda fascia retributiva, con conseguente attribuzione agli amministratori con deleghe di emolumenti complessivi nel limite dell'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente di Corte di cassazione (240.000 euro dal 1° maggio 2014).

Sta di fatto che nel 2014, come nell'esercizio in esame, all'amministratore delegato – in ragione delle vicende esposte nella relazione sull'esercizio 2013 – risulta corrisposto un compenso di importo superiore ai limiti previsti dalla ricordata normativa.

Anche il compenso attribuito al Presidente, in virtù delle deleghe conferite, non è stato adeguato ai nuovi parametri.

Secondo i dati forniti dalla società nel 2015, il compenso dell'Amministratore delegato, nella qualità di dirigente, si compone come segue: compenso fisso 371 mila euro a cui vanno aggiunti 25 mila euro quale componente del C.d.A.

Si segnala, pertanto, come l'Agenzia non abbia dato applicazione né al disposto dell'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha fissato a decorrere dal 1° maggio 2014 in euro 240.000 annui il limite massimo retributivo, riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione, né al richiamato decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013 di attuazione dell'art. 23 bis del citato d.l. n. 201/2011.

Quanto all'applicazione dei limiti in parola ai dirigenti dell'Agenzia si è preso atto che non sussistono contratti stipulati in data successiva all'entrata in vigore delle leggi di cui si è detto (15 agosto 2012); Si riporta di seguito la tabella n. 1, riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali nel 2015, a raffronto con il biennio precedente.